

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

IX. 1985-1995

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

## Lettere 1989

*A Luciano Bolis*

Pavia, 17 gennaio 1989

Caro Luciano,

la tua lettera del 2 gennaio mi è stata di grande giovamento per la tua lucidità, per la tua saggezza e per il tuo senso di responsabilità. Seguendo il tuo consiglio ho sentito, con Alberto, lo stato d'animo dei pavesi e ho deciso, sempre con Alberto, di fare una prima mossa pubblica proprio allo scopo di non lasciare il Movimento all'oscuro e di consentire la partecipazione di tutti alle scelte che dobbiamo fare.

Naturalmente ho dovuto tener conto dello stato di fatto. A Pavia c'è la disponibilità ad occuparsi dei quadri, e c'è la disponibilità di Giovanni (che mi ha promesso che si occuperà comunque col massimo impegno della Felb) ad assumere la Segreteria. Altre disponibilità effettive e non virtuali non ci sono. Restava dunque una sola via: indicare la disponibilità di Gino e di Giovanni in Direzione in modo che tutto ciò possa servire da stimolo per altre candidature se il Movimento crede di doverle esprimere. È quanto ho fatto, non mancando nel contempo di far conoscere alla Direzione i concetti che tu hai espresso nella tua lettera.

In ogni caso i tempi sono lunghi perché Alberto accetta per fortuna di continuare il suo lavoro fino alla conclusione della vicenda politica nella quale siamo impegnati. Abbiamo dunque ancora tempo di parlarne.

Ti ho scritto oggi stesso perché non volevo tardare a risponderti, ma l'ho fatto con l'animo in pena perché questa mattina è morto Pep. Sabato scorso era in Direzione e, nonostante le sue cattive condizioni, ha voluto riferire sul tesseramento. Ieri è stato

ricoverato e, all'ospedale, ha voluto riprendere in mano i conteggi del tesseramento. Ci ha dato un esempio.

Carissimi saluti

tuo Mario